



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA  
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

## MODELLO ORGANIZZATIVO SULLE POLITICHE DI SAFEGUARDING

### ADOTTATO DA CUS PARMA ASD

Il Cus Parma A.S.D., in qualità di ente federato alla FEDERCUSI, in conformità alle linee guida ed al regolamento SAFEGUARDING, deliberate nel Consiglio Federale di FEDERCUSI in data 29 agosto 2023 (<https://www.cusi.it/safeguarding/>), propone e attua il seguente modello organizzativo per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di violenza interpersonale, abuso o discriminazione sui tesserati di CUS Parma ASD (da ora per brevità denominata anche la "Società").

#### **Art.1 - RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI della Società CUS Parma**

Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (da ora denominato anche "Local Safeguarding Officer" o "Officer") e lo comunica a FEDERCUSI all'atto di affiliazione.

#### **Requisiti minimi:**

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati o soci di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente tesserato presso una Federazione tra quelle affiliate con CUS Parma;
  - b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) ,609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).
  - c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
  - d. aver seguito i corsi di aggiornamento obbligatori previsti dalla FEDERCUSI e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.
3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.
4. Il Responsabile rimane in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio Direttivo della Società e può essere riconfermato.
5. In caso di cessazione del ruolo di Local Safeguarding Officer, per dimissioni o per altro motivo, la Società provvede, tramite scelta diretta del Presidente ed entro 30 giorni, alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.



**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA**  
**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**

6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato da parte del Consiglio Direttivo del Cus Parma. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Federal Safeguarding Officer di FEDERCUSI. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

Il Local Safeguarding Officer ha autonomia e indipendenza nell'esecuzione delle funzioni e doveri assegnategli che prevedono:

- 1) Promozione della corretta applicazione del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati" nell'ambito di CUS Parma ASD, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva (MOC) e dei Codici di condotta adottati;
- 2) Raccolta diretta o mediante terzi di ogni tipo di segnalazione riguardante abusi, violenze e discriminazioni ed ogni altra fattispecie di violazione delle politiche di Safeguarding, così come vengono esplicitate nelle linee guida "Safeguarding" di FederCUSI;
- 3) Potere di ispezione, anche senza fornirne preavviso, su qualsivoglia attività svolta dal Cus Parma nell'ambito delle sue finalità istituzionali, escluse quelle di ordine amministrativo-gestionale ed economico. Per l'accesso a zone "riservate" a tecnici, dirigenti od atleti sussiste obbligo di identificazione per l'Officer;
- 4) Adozione di opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- 5) Interfaccia diretta con Responsabile Federale delle politiche di Safeguarding, nominato da FEDERCUSI (da ora denominato "Federal Safeguarding Officer" o "Federal Officer") oppure, in alternativa, con i "Federal Safeguarding Officers" nominati da altre Federazioni Sportive Nazionali, qualora, valutate le circostanze, sia ritenuto più indicato o opportuno. Oltre alla segnalazione di eventuali condotte rilevanti ha obbligo di fornire al Federal Safeguarding Officer ogni informazione o documentazione richiesta;
- 6) Vigilanza sull'adozione da parte di CUS Parma dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, sulla relativa conformità alle Linee Guida e sul loro rispetto.
- 7) Rispetto degli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti delle Federazioni CONI di affiliazione;
- 8) Formulazione al Consiglio Direttivo della Società delle proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio sportivo;
- 9) Valutazione a cadenza annuale dell'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando, sulla base di tale valutazione, un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- 10) Partecipazione all'attività obbligatoria formativa organizzata da FEDERCUSI.

## **Art. 2 - Ambito di applicazione**

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati e Soci della Società "CUS Parma ASD"
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA  
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

### Art. 3 - Finalità

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito della Società.
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate da FEDERCUSI attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:
  - a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
  - b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
  - c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
  - d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FEDERCUSI volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
  - e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
  - f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
  - g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate da FEDERCUSI o altre Federazioni CONI, nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
  - h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* della Società.

### Art. 4 - Norme di condotta

E' compito della Società di strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 3, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona:
- b) riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:
  - Ogni Sezione di Cus Parma ASD richiede ai propri tecnici, attraverso accettazione del proprio codice di condotta e/o la promozione di appositi momenti formativi, di strutturare gli allenamenti in modo tale di poter dare la massima disponibilità dei confronti di ciascun singolo atleta del proprio gruppo al fine di sviluppare al meglio la personale attitudine sportiva.
  - E' fatto obbligo ai tecnici ed ai dirigenti, di adottare sempre un linguaggio corretto, privo di elementi di violenza o aggressività, e mai discriminatorio;
- c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:



**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA**  
**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**

- Ai fini di garantire la miglior crescita in ambito sportivo di ogni singolo tesserato si richiede ai tecnici di programmare le attività (sia di allenamento che di partecipazione a competizioni) tenendo conto delle capacità individuali, delle normali dinamiche di crescita fisica ed intellettuale, e delle aspirazioni di ciascuno.
- Ogni tesserato deve essere ascoltato dal Tecnico o dal Dirigente di riferimento per esporre le proprie ambizioni oppure le proprie difficoltà;

**d)** prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, anche derivanti da disturbi della condotta alimentare, percepite o conosciute, anche per vie indirette, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:

- Il Tecnico, coadiuvato dal Dirigente, è sentinella sul territorio nel cogliere eventuali situazioni di disagio psicologico del Tesserato, anche derivanti da disturbi della condotta alimentare;
- E' fatto compito di favorire percorsi di corretta educazione alimentare e di indirizzare il tesserato verso figure ad alto grado di specializzazione per la pronta gestione di eventuali situazioni a rischio;
- La Società si rende disponibile per fornire ai Tecnici percorsi facilitati e dedicati a seconda della tipologia di situazione a rischio in modo da indirizzare il tesserato (ed i familiari) verso figure specializzate (es psicologi, medici);

**e)** segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza

- E' fatto dovere al Tecnico, o al Dirigente, a seconda degli accordi interni di ogni Sezione di Cus Parma ASD, di segnalare comportamenti sospetti o ritenuti a rischio come assenze ripetute da sedute di allenamento o gara o adozione di comportamenti inadeguati in ambito sportivo o extrasportivo, anche se resi attraverso mezzi informatici;

**f)** confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla Società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

**g)** attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti, se non motivati dalla corretta pratica oppure dalla specifica e relativa attività di formazione ed allenamento;
- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
- imporre agli atleti di adottare, all'interno dell'impianto sportivo, regole volte a contrastare fenomeni di bullismo (o cyberbullismo);
- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti/e minori, svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che, se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore, di un dirigente, di un secondo allenatore oppure di un familiare;
- prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta (se minore) a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un familiare; in ogni caso tutti gli interventi medici o fisioterapici devono essere preventivamente autorizzati dagli esercenti la potestà genitoriale, salvo gli interventi con carattere di emergenza/urgenza.



**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA**  
**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**

- richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo e di conflitto;
- è scoraggiata la permanenza dei tecnici negli spogliatoi in presenza di atleti singoli o, più in generale in assenza del gruppo "squadra", salvo le necessarie ragioni di controllo e vigilanza;
- in caso di trasferte con pernottamento o di ritiri evitare la condivisione di camere tra atleti e staff; l'accesso alle camere è permesso solo per finalità di vigilanza e controllo;
- è fatto compito di ogni Sezione di regolamentare con lo staff tecnico-dirigenziale le modalità di ritiro degli atleti/e minori dalla struttura sportiva da parte della famiglia e di prelievo o accompagnamento presso la residenza dei medesimi;
- Stabilire l'uso dei social o di chat solo per ragioni inerenti all'attività sportiva con invito a non divulgare notizie a terzi estranei alla squadra ed evitare l'uso di tali mezzi per commenti di carattere personale e di natura, anche solo potenzialmente, lesiva della dignità personale;

**h) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo rivolte ai Dirigenti e Tecnici quali:**

- Promozione di eventi formativi e di diffusione delle politiche societarie di Safeguarding;
- Diffusione attraverso i canali informativi delle linee guida federali, del modello organizzativo e del codice di condotta societari;
- Organizzazione periodica di occasioni di confronto in modo da far emergere eventuali criticità occorse durante la stagione sportiva;
- Eventuali incontri con professionisti potenzialmente coinvolti nelle politiche di Safeguarding come medici, nutrizionisti, psicologi ....;

**i) spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti o valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva, in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona; tale condotta dovrà essere mantenuta anche nell'ambito dei social networks.**

**j) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;**

**k) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:**



**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA**  
**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA**

- Affissione presso la sede della Società del Modello Organizzativo (MOC) e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o Pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della società e sui Social della Società;
- Affissione presso la sede della società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del Local Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione dell'indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- Comunicazione, al momento del tesseramento e tramite mezzo informatico o QR code, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dalla società, nonché comunicazione del nominativo del Local Safeguarding Officer nominato dalla società;
- Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Federal Safeguarding Office, nominato dal FEDERCUSI;
- Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;
- Eventuale organizzazione di eventi o incontri formativi, anche in presenza di esperti del settore, sulle tematiche del Safeguarding;
- Eventuale affissione di norme di buona condotta rivolte a pubblico esterno.

#### **Art. 5– Tutela dei minori – Obblighi**

Tutti coloro che in ambito societario prescindere dalla forma del rapporto di lavoro instaurato e che svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 6 – Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal presente Regolamento e dalle linee guida predisposte da FEDERCUSI e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Federal Safeguarding Officer di FEDERCUSI, per il tramite del Local Safeguarding Officer oppure in forma diretta.

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con Federal Safeguarding Officer di FEDERCUSI (oppure di altre Federazioni Sportive Nazionali).

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della società CUS Parma ASD e il Federal Safeguarding Officer di FEDERCUSI sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale.

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

#### **Art. 7 – Diffusione ed attuazione**

1. La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (*allegato A*) tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO PARMA  
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione su e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

#### **Art. 8 – Sanzioni**

Sarà possibile prevedere che, pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti Federali, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto: ad esempio richiamo, avvertimento, censura, multa, inibizione o squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo, qualora previsto dal rapporto contrattuale instaurato con il tesserato ovvero dalle norme regolamentari della società.

E' facoltà del Società fissare un incontro con il soggetto coinvolto prima della erogazione della sanzione.

#### **Art. 9 – Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni di FEDERCUSI.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio Direttivo.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FEDERCUSI, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.

4. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo di CUS PARMA ASD, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Parma, 26/09/2024

Cus Parma ASD  
Il Presidente  
Iacopo Tadonio

